

Cristo doveva soffrire, essere crocifisso e risorgere il terzo giorno, rimase sconvolto. Non riusciva a comprendere come colui che era il Figlio di Dio dovesse patire tali cose. Perciò, avendolo preso in disparte, cominciò a rimproverarlo dicendo: «*Dio te ne liberi, Signore; questo non ti accadrà mai*».

Che cosa fa allora il Signore? Egli, che poco prima lo aveva proclamato beato, si rivolge a lui con severità e dice: «*Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini*».

Vedi la differenza? Vedi come rapidamente Gesù corregge il discepolo per non farlo cadere nella presunzione e per insegnargli a sottomettere la ragione umana alla volontà divina? Pietro parlava con affetto umano, pensando di proteggere il suo Maestro, ma Gesù gli mostra che quella tentazione di evitare la croce proveniva in realtà dallo spirito dell'avversario. Non chiama Pietro "Satana" per identificarlo con il demonio, ma per farli capire che il suo pensiero, in quel momento, si opponeva al disegno della salvezza di Dio.

Se non vuoi che la croce avvenga — sembra dirgli il Signore —, ti fai ostacolo alla salvezza del mondo intero. Non vedi che la mia morte è la distruzione della morte, la remissione dei peccati, la salvezza di tutti gli uomini? *S. GIOVANNI CRISOSTOMO*

Che nessuno si vergogni dei segni sacri e venerabili della nostra salvezza, della croce che è la somma e il vertice dei nostri beni, per la quale noi viviamo e siamo ciò che siamo. Portiamo ovunque la croce di Cristo come una corona.

INTENZIONI E RICORDO DEI DEFUNTI

SABATO 29 - Martirio di S. Giovanni Battista

19.00 (Brogliano) 7° REMO DIQUIGIOVANNI - MARGHERITA CORNALE, GELINDO e IGINO SANTAGIULIANA - GIOVANNI BATTISTA SIVIERO - ANTONIO ZINI

DOMENICA 30 - XXII del Tempo Ordinario

9.15 (Quargnenta) 30° Omero RIGON - 30° ANNA PELLIZZARI - VALENTINO DANI e IDA GARELLO - Defunti Gr. 'Apostolato della preghiera'

10.45 (Brogliano) per il popolo **18.00 (Brogliano)** ERNESTA ZAUPA e MATTEO POZZA - GIANNINO GARELLO e LINDA VENCATO - CLAUDIO e ARMIDA VALENTINO e familiari deff.

LUNEDÌ 31

19.00 (Quargnenta)

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

9.00 (Brogliano)

MERCOLEDÌ 2 - Beato Claudio Granzotto **8.30 (Brogliano)** LUIGIA CABBIANCA - VIRGINIA, TERESA, PALMIRA, CARMELA, GERARDO, SILVIO e LEONE RANDON

GIOVEDÌ 3 - S. Gregorio Magno, papa dott. d. Chiesa **8.30 (Quargnenta)**

VENERDÌ 4 **19.00 (Pieve di S. Martino)** WALTER MATTUZZI e familiari deff. - Defunti famm. BICEGO e DIQUIGIOVANNI

SABATO 5 - Santa Teresa di Calcutta **19.00 (Brogliano)**

DOMENICA 30 - XXIII del Tempo Ordinario

9.15 (Quargnenta) **10.45 (Brogliano)** per il popolo

18.00 (Brogliano)



unità
pastorale

Brogliano
Quargnenta

Settimana Dal 30 Agosto
al 6 Sett. '26

n°52
25/26

tel 0445.444047 don Diego 333 3384806

Diacono Mauro 3288693661

parroco@parrocchiadibrogliano.it

DOMENICA 30 AGOSTO

AVVISI PER LA SETTIMANA

* *In settimana il parroco riprende la visita alle famiglie delle vie FI-
NOTTI e MARZARI*

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

20.30 (Centro - Brogliano) Incontro delle catechiste dei ragazzi del-
le primarie e delle medie per preparare il nuovo anno catechistico

GIOVEDÌ 3

20.00 - 22.00 (Brogliano) Adorazione Eucaristica settimanale

SABATO 5

* *Dalle 19.00 "Serata bruschette" al Centro di Quargnenta*

DOMENICA 6

* *Questa mattina i ministri portano la Comunione a malati e anziani*

Dall'Enciclica "MAGNIFICA HUMANITAS" di papa Leone

Rilanciare il dialogo

Per costruire la civiltà dell'amore dobbiamo esercitare il dialogo. Esso è lo strumento principale della convivenza tra le persone e tra i popoli, ed è l'alternativa al conflitto aperto. Lo ricordava già Pio XII alla vigilia della Seconda guerra mondiale, quando affermava che con la pace non si perde nulla, mentre con la guerra si può perdere tutto, e che gli uomini devono tornare a parlarsi, perché un confronto sincero e perseverante apre sempre la possibilità di una soluzione onorevole.

Il dialogo è una dimensione ordinaria della vita umana, e non riguarda soltanto le relazioni tra gli Stati. Si tratta di acquisire un'attitudine a costruire legami di fraternità, fatti di ascolto, di sguardi sinceri, di tempo dedicato, persino di tempo perso insieme. Perché se facciamo esperienza dell'incontro autentico con l'altro, il diverso, lo straniero, il migrante, diventa molto più difficile anche solo immaginare la guerra.

LA GIOIA DEL VANGELO

Pietro, dopo aver professato la sua fede e ascoltato le parole del Signore che lo proclamavano beato e gli affidavano le chiavi del regno dei cieli, udendo dire che